



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso *Cfr. Sap 11,24.23.26*

Tu ami tutte le creature, o Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento, e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Si omette l'Atto penitenziale.

Colletta

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura *Gl 2,12-18*

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioèl.

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio. ¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. ¹⁶Radu-

nate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». ¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale *dal Salmo 50*

R/. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. **R/.**

Seconda lettura

2Cor 5,20 – 6,2

Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Coi che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. ⁶¹Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Sal 94,8ab

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Mt 6,1-6.16-18

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. ²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono

un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

LITURGIA PENITENZIALE

Benedizione e imposizione delle Ceneri

Terminata l'omelia, il sacerdote, in piedi e a mani giunte, invita alla preghiera:

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Tutti si raccolgono, per alcuni istanti, in preghiera silenziosa; poi il sacerdote dice una delle seguenti orazioni:

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici ✠ questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure:

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici ✠ queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

E asperge le ceneri con l'acqua benedetta. I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete nel Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Frattanto si esegue un canto adatto, per esempio:

Antifone

Cfr. Gl 2,13

Ritorniamo al Signore con tutto il cuore, in spirito di umiltà e di penitenza: egli è pietà e misericordia, pronto a perdonare ogni peccato.

Oppure: *Cfr. Gl 2,17; Est 4,17h*

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo, e non far scomparire coloro che ti lodano».

Oppure: *Cfr. Sal 50,3*

Nella tua grande misericordia, o Dio, cancella il mio peccato.

Queste antifone si possono alternare con i versetti del Salmo 50:

Pietà di me, o Dio.

Non si dice il Credo.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, con il rito penitenziale delle Ceneri siamo stati introdotti in un cammino nuovo affinché il nostro modo di pensare, ancora troppo umano, e la nostra coscienza si rinnovino. Il Padre, che vede nel segreto, ascolti la preghiera che eleviamo a Lui, consapevoli di aver bisogno della sua misericordia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Rinnovaci nel tuo amore, o Padre.

1. I pastori della Chiesa sappiano raccogliere le lacrime di pentimento di chi è stato affidato alla loro cura e, unitamente al sacrificio dell'Eucaristia, presentarli a Te, o Padre, perché tu possa effondere la forza necessaria ed indispensabile per camminare nel deserto quaresimale e crescere nella carità di Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. La tua Chiesa, o Padre, sia portatrice della novità del Vangelo presso coloro che ci governano, perché l'invito alla conversione sia accolto anche negli ambienti dove tu sei poco conosciuto, e ciascuno sia provocato dai gesti forti di rinnovamento dei cristiani. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Coloro che hanno scelto di consacrarsi nella vita religiosa e claustrale siano di sostegno al cammino quaresimale delle comunità cristiane, o Padre, nella consapevolezza di essere il polmone della Chiesa che respira continuamente l'ossigeno della grazia. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. La nostra assemblea convocata da Te, o Padre, all'inizio della Quaresima, invochi da Te il dono di un cuore docile che sa ascoltare, una mente libera che sa meditare, una coscienza viva che sa custodire, braccia aperte che sanno donare e piedi dinamici che sanno camminare sulle vie indicate dal Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Dio, tu conosci bene i propositi del nostro cuore. Accogli le nostre preghiere e accompagnaci con la tua presenza paterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solennemente la Quaresima e invochiamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Prefazio *[Quaresima III - M. R. pag. 343]*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu vuoi che ti glorifichiamo con la penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro peccato ci renda disponibili alle necessità dei poveri a imitazione della tua bontà infinita. E noi, uniti a tutti gli angeli, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione *Cfr. Sal 1,2-3*

Chi medita giorno e notte la legge del Signore, porterà frutto a suo tempo.

Oppure: *Mt 6,6*

Prega il Padre tuo, che è nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Preghiera dopo la comunione

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

A questo popolo che riconosce la tua grandezza dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza, perché nella tua misericordia ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

RITORNO DAL PECCATO



LETTURA

Nel capitolo 6, al centro del Discorso della Montagna, nella parte transitoria fra l'Antica e la Nuova Alleanza che c'introduce alla preghiera del Padre Nostro, Gesù invita i figli di Dio a crescere per avere un atteggiamento più maturo, da adulti nella fede, non più interessati al premio o terrorizzati dal castigo, bensì capaci di una relazione autentica e sincera di amore con il Padre. Profumarsi e lavarsi prima di entrare segretamente al cospetto di Dio, ci riporta al Battesimo, sacramento che ci ha resi suoi figli, lavati dai peccati e profumati della consacrazione crismale.

MEDITAZIONE

L'amore non ha bisogno di regole né codici di comportamento, ma vive "nel segreto", cioè nella profondità di una relazione intima e spontanea fra chi sente di donare la propria vita e Chi è capace di unirla alla sua, per farne una cosa sola. Il suo contrario è l'ipocrisia, il formalismo ostentato di ciò che si vuole apparire e che, invece di unirci all'altro, ci divide egoisticamente da lui. A Dio, vuol dirci Gesù in questo passo di Matteo, non si dedica del tempo, delle azioni, delle preghiere, dei riti, per accontentarlo e soddisfarlo o, peggio ancora, per attirare la sua attenzio-

ne e guadagnare qualcosa. A Dio si dona la vita, che è certamente fatta anche di tempi, luoghi, azioni e pii esercizi, ma è il "tutto di sé" e non "ciò che si riesce", a volte anche con lodevole sacrificio, a ritagliare per Lui. In sostanza non si ama e non si fanno sacrifici in amore per conquistare l'altro ed essere da lui amati, ma in Cristo il Padre ci ha mostrato che l'amore è donarsi gratuitamente agli altri, dimenticando se stessi, per essere uniti a chi si ama. Cosa, infatti, ne potrebbe avere in cambio da noi l'Onnipotente ed Eterno nell'amarci e nel donarsi a noi? Cosa potremmo aumentare della sua grandezza? In Cristo, il Padre ci ha rivelato che l'unica "regola", per così dire, dell'amore è la gratuità, libera e incondizionata, del donarsi senza riserve, per la "com-unione". La sola cosa, infatti, che riesce a toccare nel profondo il cuore dell'uomo, al di là dei premi, delle punizioni o dei sensi di colpa, e a convertire la sua volontà per condurlo all'incontro con l'amore gratuito di Dio, è proprio l'esperienza della sua Misericordia, cioè il suo infinito e manifesto desiderio di "ri-costruire" la comunione di tutti i suoi figli e con ciascuno di essi. È quello a cui siamo chiamati da sempre, è l'appello alla conversione che ogni giorno ci raggiunge, è il fine della nostra esistenza, che, una volta scoperto, diviene lo scopo fondamentale di tutta la nostra vita.

PREGHIERA

Donaci, o Signore, in questo tempo santo della Quaresima, che ci offri per convertirci a te, di sperimentare la tua Misericordia, come dono di amore libero e gratuito, perché anche noi possiamo amarti con cuore puro e indiviso, come in Cristo ci hai rivelato.

AGIRE

Segniamoci con l'acqua benedetta in ricordo del Battesimo, e preghiamo per coloro che non lo hanno ancora ricevuto.

Prof. Andrea Numini